

COMUNE DI GAMBARANA

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore dei Conti

Dott. Aurelio Cerioli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Gambarana L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 24/3/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Gambarana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gambarana, 24 Marzo 2017

Il Revisore dei Conti

Dott. Aurelio Cerioli



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Aurelio Cerioli". To the right of the signature is a blue circular official stamp. The stamp contains the following text: "ORDINE DEI CONTABILI ESPERIMENTALI E DEGLI ESTERI CONTABILI", "SEZIONE A", "AURELIO CERIOLI", "Titolare Commercialista", "n. 380", and "CRONACA - CRERONA - ITALIA".

Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Gambarana nominato con delibera consiliare n. 15 del 31/7/2014, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

- ha ricevuto in data 17/3/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Commissario con i poteri della Giunta Comunale in data 17/3/2017 con provvedimento n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **[nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **[nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
 - n) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - p) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
 - q) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);

- r) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 17/3/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#)

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Il Commissario con i poteri della Giunta, ha approvato con provvedimento n. 10 del 6/5/2016, la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.3 in data 22/4/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	36.859,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.008,33
b) Fondi accantonati	11.121,52
c) Fondi destinati ad investimento	11.505,00
d) Fondi liberi	3.225,11
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	36.859,96

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	63.997,27
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	21.635,95	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'importo di tale giacenza, è pari ad euro 3.295,75 come da determina n. 1 del 10/1/2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 515,50			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		€ 126.462,00	€ 129.932,00	€ 129.932,00	€ 129.932,00
2	Trasferimenti correnti	€ 63.178,74	€ 37.600,00	€ 36.600,00	€ 36.000,00
3	Entrate extratributarie	€ 129.130,43	€ 121.438,43	€ 111.538,43	€ 113.438,43
4	Entrate in conto capitale	€ 26.250,00	€ 86.500,00	€ 76.500,00	€ 76.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 71.107,48	€ -	€ 71.107,48	€ 71.107,48
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 182.175,00	€ 115.500,00	€ 115.500,00	€ 115.500,00
	TOTALE	€ 598.303,65	€ 490.970,43	€ 541.177,91	€ 542.477,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 598.819,15	€ 490.970,43	€ 541.177,91	€ 542.477,91

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 278.717,78	€ 265.963,15	€ 253.892,87	€ 258.077,51
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 26.250,00	€ 86.500,00	€ 76.500,00	€ 76.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 40.568,89	€ 23.007,28	€ 24.177,56	€ 21.292,92
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ 71.107,48	0,00	€ 71.107,48	€ 71.107,48
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 182.175,00	€ 115.500,00	€ 115.500,00	€ 115.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 598.819,15	€ 490.970,43	€ 541.177,91	€ 542.477,91
		<i>di cui già impegnato</i>		€ -	€ -	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 598.819,15	€ 490.970,43	€ 541.177,91	€ 542.477,91
		<i>di cui già impegnato*</i>		€ -	€ -	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -	€ -

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	116.073,42
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	123.495,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	36.400,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	120.056,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	94.450,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	106.283,47
	TOTALE TITOLI	480.685,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	596.758,70
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	265.014,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	99.827,90
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	23.007,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	111.136,08
	TOTALE TITOLI	498.985,28
	SALDO DI CASSA	97.773,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 3.295,75, come da determina n. 1 del 10/1/2015.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	116.073,42
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.543,91	129.932,00	133.475,91	123.495,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	37.600,00	37.600,00	36.400,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.172,82	121.438,43	122.611,25	120.056,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.250,00	86.500,00	94.750,00	94.450,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	14.304,08		14.304,08	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-		-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.814,47	115.500,00	134.314,47	106.283,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		46.085,28	490.970,43	537.055,71	596.758,70
1	<i>Spese correnti</i>	44.773,57	265.963,15	310.736,72	265.014,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	37.827,90	86.500,00	124.327,90	99.827,90
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		23.007,28	23.007,28	23.007,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.944,81	115.500,00	121.444,81	111.136,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		88.546,28	490.970,43	579.516,71	498.985,28
SALDO DI CASSA		- 42.461,00	-	- 42.461,00	97.773,42

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#), sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	288.970,43	278.070,43	279.370,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	265.963,15	253.892,87	258.077,51
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.000,00	9.100,00	9.405,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.007,28	24.177,56	21.292,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 0,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	1.450,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	1.450,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	129.932,00	129.932,00	129.932,00
Titolo 2	37.600,00	36.600,00	36.000,00
Titolo 3	121.438,43	111.538,43	113.438,43
Titolo 4	86.500,00	76.500,00	76.500,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	375.470,43	354.570,43	355.870,43
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	265.963,15	253.892,87	258.077,51
Titolo 2	86.500,00	76.500,00	76.500,00
Titolo 3			
Totale spese finali	352.463,15	330.392,87	334.577,51
Differenza	23.007,28	24.177,56	21.292,92

La differenza tra entrate finali e spese finali coincide con la spesa prevista al titolo IV "Rimborso di prestiti".

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#), tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Commissario munito dei poteri di Giunta, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'Organo di Revisione esprime in tale sede parere positivo (verbale n. 3 del 24.03.2017), attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), non è stato adottato, in quanto non vi sono lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#), è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con atto datato 20/10/2016, ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'Ente ha previsto l'assunzione di un istruttore contabile part-time, data l'assenza di una figura professionale in ruolo e la non disponibilità di dipendente qualificato per tale ruolo presso l'Unione.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

L'Ente non ha provveduto a deliberare in merito al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Al Revisore non è stata inoltrata richiesta di parere. Il DUP non contiene indicazioni relative a tale piano.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Il Revisore dà atto che il DUP prevede una ricognizione negativa del piano delle alienazioni di beni comunali.

Premesso che:

- in mancanza di inventari aggiornati;
- al fine di conformarsi al D.lgs 118/2011;
- al fine di avere un quadro chiaro dei beni immobili dell'ente e delle relative possibilità di valorizzazione,

si procederà ad affidare uno specifico incarico finalizzato alla revisione e all'aggiornamento degli inventari.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti, ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio

successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	129.932,00	129.932,00	129.932,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	37.600,00	36.600,00	36.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	121.438,43	111.538,43	113.438,43
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	86.500,00	76.500,00	76.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	265.963,15	253.892,87	258.077,51
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	8.000,00	9.100,00	9.405,57
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	257.963,15	244.792,87	248.671,94
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	86.500,00	76.500,00	76.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	86.500,00	76.500,00	76.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		31.007,28	33.277,56	30.698,49
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017, la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 38.000, con un aumento di euro 2.500 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento (Provvedimento n. 5 del 20/1/2017).

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	20.810,34	17.229,16	2.500,00	2.500,00	2.500,00
IMU			1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI			-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF			-	-	-
TARI	7.304,24	7.155,76	1.800,00	1.800,00	1.800,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	28.114,58	24.384,92	5.300,00	5.300,00	5.300,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			254,20	332,10	341,19

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed è espressa in percentuale rapportata ad ogni singola voce.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni, è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	11.505,00	0,00
2016	3.000,00	0,00
2017	1.500,00	0,00
2018	1.500,00	0,00
2019	1.500,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dall'1/1/2018, i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE I DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	20.000,00	18.050,00	9.644,00	10.644,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	64.204,67	69.700,00	74.096,05	76.494,43
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	14.848,00	18.140,00	14.660,00	17.660,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	17.797,35	4.300,00	2.200,00	3.015,45
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	1.900,00			
		2	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	29.221,00	36.492,00	33.396,00	31.196,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
	2					
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1					
10 - Risorse umane	1					
11 - Altri Servizi Generali	1					
	2					
	Totale Missione 1		155.971,02	153.182,00	140.496,05	145.509,88
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		0,00	0,00	0,00	0,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1				
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	3.964,00	3.800,00	3.800,00	3800
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		6.464,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1				
		2				
	Totale Missione 5		0,00	0,00	0,00	0,00

	Totale Missione 5		0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1				
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	510,00	1.050,00	1.050,00	1050
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2				
	Totale Missione 8		2.010,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	6.600,00	4.600,00	6.100,00	6.100,00
		2	23.250,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
	3 - Rifiuti	1	57.596,00	61.168,53	57.300,00	57300
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	2.316,68			
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	100,00			
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
	Totale Missione 9		89.862,68	120.768,53	113.400,00	113.400,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	19.153,00	16.656,00	17.656,00	17656
		2		30.000,00	25.000,00	25000
	Totale Missione 10		19.153,00	46.656,00	42.656,00	42.656,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00

		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1				
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1	1.530,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	1.012,50	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.010,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	2					
	Totale Missione 12		4.552,50	4.800,00	4.800,00	4.800,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	500,00	500,00	500,00	500,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		500,00	500,00	500,00	500,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	756,98	2.000,00	4.000,00	4.000,00
	2 - FCDE	1	18.253,93	8.000,00	9.100,00	9405,57
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		19.010,91	10.000,00	13.100,00	13.405,57

	Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		7.443,67	8.206,62	7.090,82	5956,06
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	40.568,89	23.007,28	24.177,56	21292,92
	Totale Missione 50		48.012,56	31.213,90	31.268,38	27.248,98
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	71.107,48	0,00	71.407,48	71107,48
	Totale Missione 60		71.107,48	0,00	71.407,48	71.107,48
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	182.175,00	115.500,00	115.500,00	115.500,00
	Totale Missione 99		182.175,00	115.500,00	115.500,00	115.500,00
TOTALE SPESA			598.819,15	490.970,43	541.177,91	542.477,91

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016, è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	89.670,00	85.868,00	86.170,00	87.300,00
102 imposte e tasse a carico ente	12.596,35	10.342,00	9.190,00	9.875,45
103 acquisto beni e servizi	111.313,00	103.978,00	95.042,05	98.240,43
104 trasferimenti correnti	31.367,17	42.168,53	38.300,00	38.300,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	9.760,35	8.206,62	7.090,82	5.956,06
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 altre spese correnti	100,00	500,00	100,00	100,00
TOTALE	254.806,87	251.063,15	235.892,87	239.771,94

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto al valore del rendiconto 2008 per gli enti non soggetti al patto (popolazione < 1.000 abitanti);

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con parere datato 20/10/2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	75.719,52	85.868,00	86.170,00	87.300,00
Spese macroaggregato 103	21.706,30	5.980,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	8.694,00	9.292,00	8.100,00	8.825,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: SPESE PERSONALE UNIONE		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	106.119,82	106.140,00	99.270,00	101.125,45
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	106.119,82	106.140,00	99.270,00	101.125,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La voce "Altre spese: Spese personale Unione" si riferisce alle spese del personale che l'Ente deve pagare all'Unione Lombarda dei comuni di Pieve del Cairo e Gambarana, per usufruire dei servizi offerti dalla stessa. In assenza di una quantificazione certa di tali spese, l'Ente ritiene che le stesse ammontino a circa euro 5.000 per il triennio 2017-2019.

Il Revisore dà atto che la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore (ad eccezione per l'anno 2017, ma per un importo non significativo) alla spesa accertata del 2008, che era pari ad euro 106.119,82.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

Non si riscontrano previsioni per gli anni 2017-2019, impegni di spesa in tal senso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019, è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della *media semplice* (sia la *media fra totale incassato e totale accertato*, sia la *media dei rapporti annui*).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	129.932,00	5.825,13	6.200,00	374,87	4,77
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.600,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	121.438,43	1.149,51	1.800,00	650,49	1,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.500,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0%
TOTALE GENERALE	375.470,43	6.974,64	8.000,00	1.025,36	2,13
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	288.970,43	6.974,64	8.000,00	1.025,36	2,77
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	86.500,00	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	129.932,00	7.073,38	8.100,00	1026,62	6,23
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	36.600,00	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	111.538,43	921,36	1.000,00	78,64	0,90
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	76.500,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0,00
TOTALE GENERALE	354.570,43	7.994,74	9.100,00	1105,26	2,57
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	278.070,43	7.994,74	9.100,00	1105,26	3,27
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	76.500,00	-	-	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	129.932,00	8.321,62	8.321,62	0	6,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	36.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	113.438,43	1.083,95	1.083,95	0	0,96
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	76.500,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0,00
TOTALE GENERALE	355.870,43	9.405,57	9.405,57	0	2,64
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	279.370,43	9.405,57	9.405,57	0	3,37
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	76.500,00	-	-	0	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 2.000, pari allo 0,76% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 4.000, pari allo 1,58% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 4.000, pari allo 1,55% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - a. nessuno

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), con la delibera della Giunta Comunale n. 12 del 27/3/2015, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	1.500,00	1.500,00	1.500,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
Altre entrate in conto capitale	85000	75000	75000
totale	86500	76500	76500

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	11.807,31	9.760,35	8.206,62	7.090,82	5.956,06
entrate correnti	262.481,86	318.771,17	288.970,43	278.070,43	279.370,43
% su entrate correnti	4,50%	3,06%	2,84%	2,55%	2,13%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è pari rispettivamente ad euro 8.206,62 per il 2017, euro 7.090,82 per il 2018 ed euro 5.956,06 per il 2019. È congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	211.260,82	178.114,25	137.545,36	114.538,08	90.360,52
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	38.256,70	40.568,89	23.007,28	24.177,56	21.292,92
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	5.110,13				
Totale fine anno	178.114,25	137.545,36	114.538,08	90.360,52	69.067,60

Il Revisore dà atto che nell'anno 2016 sono terminati i mutui contratti nell'anno 1996, finalizzati alla ristrutturazione di immobili di proprietà comunale ed al rifacimento del manto stradale comunale.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	10.813,78	9.760,35	8.206,62	7.090,82	5.956,06
Quota capitale	38.256,70	40.568,89	23.007,28	24.177,56	21.292,92
Totale	49.070,48	50.329,24	31.213,90	31.268,38	27.248,98

L'organo di revisione ricorda che, ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si raccomanda di effettuare entro il termine:

- del 31/3/2017, l'invio al Ministero dell'Economia della certificazione relativa al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio 2016, firmata dal rappresentante legale, dal responsabile finanziario e dall'organo di revisione. Le modalità operative sono state approvate con il D.M. n.36991 del 6/3/2017. Qualora l'Ente non proceda all'invio, si configurerà la condizione di inadempienza al pareggio di bilancio;
- del 30/6/2017, la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile solo a condizione che, siano concretamente reperite le fonti di finanziamento previste ed ipotizzate nel bilancio previsionale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica previsti, ovviamente a condizioni che si verifichino le entrate finanziarie iscritte nel bilancio previsionale. Conseguentemente, al loro venir meno, dovranno essere ricalibrati gli interventi programmati e procedere con i dovuti assestamenti di bilancio.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili e congrue in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza ed in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle

scadenze di legge. Le previsioni di cassa dovranno comunque essere costantemente monitorate e verificate dall'Ente in corso d'anno, per la salvaguardia degli equilibri.

e) Salvaguardia equilibri

Sempre in sede di salvaguardia degli equilibri, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza, in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro 30 giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017, l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti previsti dall'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo, si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011, affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel principio contabile generale n.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

* * *

Il Revisore dei Conti, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue.

1. L'Organo Esecutivo, in osservanza alla Legge di Bilancio 2017 che ha disposto il blocco dei poteri degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, con esclusione della Tari e del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, non ha previsto aumenti di aliquote e tariffe in relazione ai tributi locali e non ha introdotto riduzioni alle agevolazioni già esistenti, mantenendo pressoché inalterata la pressione fiscale rispetto all'anno precedente. Questo ha ovviamente comportato una minore capacità di reperire risorse atte a finanziare le spese correnti, inevitabili per il funzionamento e la gestione dell'Ente.

A fronte di tale previsione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 8.000,00, tarato come meglio spiegato nel precedente paragrafo, sulle entrate relative alla fiscalità immobiliare IMU/ICI e Tari degli anni pregressi. Tale accantonamento rispetta lo stanziamento minimo previsto dalla normativa di riferimento in vigore.

2. Il Bilancio previsionale 2017-2019 prevede tra le entrate, esigui trasferimenti di contributi statali, conseguenza di limitati accertamenti di entrate relativi al gettito tributario dell'Imu.

Il Revisore dà atto che la risorsa finanziaria comunale più importante, è costituita dalle entrate derivanti dall'attività di escavazione della Cava, che vengono necessariamente utilizzate per garantire la gestione, la sopravvivenza dell'Ente e la copertura parziale anche di spese correnti, connesse alla valorizzazione del territorio e della viabilità comunale. Il Segretario Comunale riferisce che i proventi previsti per l'anno 2017 derivanti dall'attività di escavazione, accertati sulla base del cavato 2015 e 2016, sono duplicati rispetto a quanto accertato negli anni precedenti e consentiranno un elevato avanzo di cassa e pagamenti tempestivi a 30/60 giorni. In tal senso si evidenzia come il Comune di Gambarana poggi il proprio equilibrio finanziario sulle entrate riferibili all'attività di escavazione di cui si è già più volte fatto cenno nel corso della relazione.

Il Revisore, considerate le riflessioni esposte nella presente relazione, raccomanda ed auspica in un'ottica di medio periodo e per il mantenimento ed il raggiungimento del pareggio negli esercizi futuri, di mantenere costante la previsione generalizzata al ribasso degli impegni di spesa, per altro già contenuta nel 2017 e limitata, dato il commissariamento dell'Ente, alle sole spese obbligatorie. In tal senso il Segretario Comunale nel parere di regolarità tecnica e contabile sulle delibere n. 21 e 22 del 17/3/2017, ha evidenziato che per garantire la copertura di tali spese, il bilancio previsionale 2017-2019 è stato redatto eliminando le spese discrezionali, non necessarie e limitando le consulenze/collaborazioni esterne comunque presenti stante il ridottissimo organico in forza presso l'Ente. Si dà atto in tal senso che il Comune di Gambarana si avvale del personale messo a disposizione dall'Unione Lombarda di Pieve del Cairo e Gambarana e dai comuni limitrofi.

3. Il Revisore auspica l'introduzione dell'aliquota addizionale Irpef, attualmente non prevista nel Comune di Gambarana, con un'aliquota non inferiore rispetto alla media dei comuni limitrofi.
4. Nei limiti di quanto possibile e realizzabile, si raccomanda, se attuabile, un rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria e di tutta l'imposizione immobiliare, nel rispetto della normativa di settore e dei principi costituzionali dello Stato del contribuente
5. Il Revisore raccomanda da qui all'assestamento del presente bilancio, il costante monitoraggio, delle voci che si rivelassero nel proseguo insufficienti per mantenere gli equilibri in questa sede previsti e che necessariamente comporterebbero l'adozione di ineludibili provvedimenti, al fine di salvaguardare il rispetto dei medesimi, così come richiesto dal Tuel.
6. Il Revisore constata l'assenza di inventari aggiornati e data la necessità di conformarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, raccomanda l'Ente a procedere celermente all'attività di revisione e aggiornamento degli inventari, in base a quanto iscritto nel bilancio previsionale 2017-2019.
7. Il Revisore dà atto che in data 13/3/2017, il Comune di Gambarana ha ricevuto dal Segretario dell'Unione, dott. Lucio Gazzotti, la convocazione del Consiglio dell'Unione per l'approvazione del bilancio finanziario 2017-2019. Si stigmatizza preliminarmente che l'ente non è stato coinvolto nella redazione del bilancio preventivo 2017-2019, ricevendo solo la mera convocazione del consiglio, atta a deliberare sull'approvazione di tale documento. Il Comune di Gambarana si trova nella situazione di appartenere all'Unione Lombarde dei Comuni di Pieve del Cairo e di Gambarana, ma non viene mai coinvolto nelle scelte strategiche e di gestione. In tale situazione, è chiaro che la redazione del bilancio preventivo elaborato dall'Unione per il triennio 2017-2019, non abbia preso in considerazione le esigenze e le necessità del Comune di Gambarana. Non vi è stato nessun consulto preventivo in tal senso. Si segnalano altre incongruenze in tale rapporto. L'Unione provvede al pagamento delle spese scolastiche delle scuole di Pieve del Cairo e al pagamento integrale delle spese dello scuolabus di proprietà dell'Unione ed utilizzato per il servizio di trasporto dei soli alunni di Pieve del Cairo. A fronte di ciò invece, il Comune di Gambarana non utilizza un mezzo dell'Unione, ma utilizza il proprio e sostiene integralmente le spese per il trasporto non solo per i suoi studenti ma anche per quelli di Pieve del Cairo e Suardi, ottenendo per tali servizi un solo rimborso simbolico.

Si conclude la relazione dando atto di aver ricevuto dal Segretario Comunale, dott. Francesco D'Angelo, serie preoccupazioni in merito al bilancio previsionale 2017-2019 dell'Unione, con particolare riferimento ad alcune previsioni di spesa che risultano particolarmente incrementate (ad esempio, il servizio raccolta rifiuti, il servizio di discarica) e tali da ripercuotersi in potenziali maggiori quote a carico del Comune di Gambarana, a fronte delle quali non vi sarebbe nessun servizio aggiuntivo per la sua popolazione. Il Segretario auspica, in termini propositivi, un maggior coinvolgimento del Comune di Gambarana alle decisioni

amministrative dell'Unione e nello specifico nelle scelte di bilancio e di gestione, ad oggi assente.

Il medesimo osserva inoltre che nel bilancio dell'Unione, viene iscritta tra le entrate una previsione di euro 200.000, a titolo di anticipazione di cassa, non coerente con la regolarità dei pagamenti che il Comune di Gambarana effettua, per le quote previste a suo carico, nel rispetto puntuale della tempistica e delle scadenze stabilite. Vi sarebbe un concreto rischio che il Comune di Gambarana si debba far carico degli interessi maturati su un eventuale anticipazione di cassa, il cui ricorso potrebbe derivare da ritardi di pagamenti non imputabili all'Ente partecipante.

Ci si chiede quindi a tal punto, "*sic stantibus rebus*", quanto sia economica e conveniente per il Comune di Gambarana, la partecipazione a tale Unione, atteso che i medesimi servizi potrebbero essere comunque ricevuti a costi inferiori, mediante la stipula di apposite convenzioni, con un corrispettivo congruo e correlato all'effettivo servizio ricevuto. Il tutto senza diseconomie finanziarie ed in un'ottica di trasparenza e di migliore gestione della spesa. Si ritiene che d'ora in avanti, il Comune di Gambarana debba essere maggiormente coinvolto nelle scelte strategiche, di gestione e di bilancio dell'Unione o in alternativa di valutare, in ottica di razionalizzazione della spesa e di maggior efficacia dei servizi resi, modalità alternative di fruizione dei servizi, da realizzarsi anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, il Revisore dei Conti:

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL, in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e alla Nota di Aggiornamento al Dup, fermo restando appunto le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni riportate nel presente parere e fatta salva la verifica del mantenimento degli equilibri in corso d'anno ed in sede di assestamento.

In ogni caso il Revisore invita l'Organo esecutivo a tener presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, necessarie a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, l'equilibrio finanziario e l'economicità della gestione dell'Ente.

Pandino, 24 Marzo 2017

Il Revisore dei Conti

(dott. Aurelio Cerioli)



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Aurelio Cerioli'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the following text: 'COMUNE DI GAMBARANA', 'REVISORE DEI CONTI', 'SEZIONE A', 'AURELIO CERIOLO', 'Settore Contabilità', 'n. 390', and 'GAMBARANA - CREMONA'.